

AI GIOCHI NON SI LOTTA PIÙ

Fuori dalle Olimpiadi dal 2020 una delle discipline che ha fatto la storia dello sport

■ Roma

LA NOTIZIA è di quelle che fanno un certo effetto: dal 2020 la lotta non farà più parte del programma olimpico. Lo ha deciso la commissione esecutiva del Cio, escludendo la disciplina dalla lista dei 25 sport previsti per le Olimpiadi del 2020.

La sessione del comitato olimpico in programma a settembre a Buenos Aires ratificherà la decisione.

Il comitato esecutivo ha approvato la lista dei 25 sport che verrà proposta alla sessione del Cio di settembre per il via libera definitivo: dell'elenco fanno parte l'atletica leggera, canottaggio, badminton, basket, pugilato, canoa, ciclismo, equitazione, scherma, calcio, ginnastica, sollevamento pesi, pallamano, hockey, judo, nuoto, pentathlon moderno, taekwondo,

tennis, tennistavolo, tiro, tiro con l'arco, triathlon, vela e pallavolo.

La lotta, che non fa parte della rosa, si unirà alla lista delle sette discipline (baseball/softball, karate, pattinaggio a rotelle, arrampicata sportiva, squash, wakeboard e wushu) in corsa per rientrare nel programma dei Giochi del 2020 come sport complementare. Le otto discipline al momento fuori faranno la loro presentazione il prossimo maggio nel corso di una riunione a san Pietroburgo. La commissione esecutiva del Cio sceglierà poi quale di queste otto discipline potrà rientrare come sport aggiuntivo nel programma olimpico dei Giochi 2020.

Una chance per rientrare dalla porta di servizio.

INUTILE dire il polverone che ha sollevato questa decisione. Per tutti possono bastare le parole di Matteo Pellicone, presidente della federazione italiana lotta e numero due di quella mondiale: «Proposta assurda. L'esclusione della lotta, la più antica delle discipline sportive insieme con la corsa e il pugilato, snatura il senso dei Giochi Olimpici. E non si venga a dire che la lotta è poco praticata, perché ci sono discipline — fra le 25 ammesse ai Giochi — che hanno molti meno praticanti di noi. Voglio ricordare che nella sola Russia ci sono oltre 500mila tesserati alla federazione lotta e altre centinaia di migliaia negli Stati Uniti. Nei paesi caucasici è lo sport nazionale, così pure in Turchia e Iran, tanto per citare alcuni casi».

non si venga a dire che la lotta è poco praticata, perché ci sono discipline — fra le 25 ammesse ai Giochi — che hanno molti meno praticanti di noi. Voglio ricordare che nella sola Russia ci sono oltre 500mila tesserati alla federazione lotta e altre centinaia di migliaia negli Stati Uniti. Nei paesi caucasici è lo sport nazionale, così pure in Turchia e Iran, tanto per citare alcuni casi».

LA LOTTA ESCLUSA DAI GIOCHI OLIMPICI 2020

La lotta olimpica nasce nel 708 a.C. in occasione della XVIII Olimpiade ed il primo vincitore dei Giochi fu lo spartano Euribato. È presente nei giochi moderni sin dalla prima edizione, ad Atene 1896.



Enrico PORRO



Giovanni GOZZI



Vincenzo MAENZA



Andrea MINGUZZI



MEDAGLIE VINTE DALL'ITALIA



LE MEDAGLIE D'ORO

- Enrico PORRO 1908
- Giovanni GOZZI 1932
- Pietro LOMBARDI 1948
- Claudio POLLIO 1980
- Vincenzo MAENZA 1984
- Vincenzo MAENZA 1988
- Andrea MINGUZZI 2008

